



# ANDISU

Associazione Nazionale degli Organismi  
per il Diritto allo Studio Universitario

Egr. Sergio Chiamparino  
*Presidente della conferenza delle Regione e delle  
Province Autonome*  
ROMA

E,p.c.  
Egr. Emanuele Bobbio  
*Coordinatore della IX Commissione Istruzione,  
Lavoro, Innovazione e Ricerca della conferenza  
delle Regione e delle Province Autonome*  
ROMA

Bari, 7 ottobre 2014

**Oggetto: Diritto allo studio Universitario e patto di stabilità interno.**

*Egr. Presidente,*

Le scrivo in riferimento alla complessa situazione che si è creata in seguito al fatto che il vincolo del patto di stabilità è stato esteso (cfr. punto 6 all'o.d.g. della Conferenza delle Regioni e delle province Autonome del 29 maggio 2014) alla quota di Finanziamento Integrativo Ministeriale, essenziale per soddisfare le migliaia di borse di studio che gli enti regionali per il diritto allo studio universitarie erogano ogni anno e che, precedentemente, era liberata dal vincolo, come da art. 2, comma 2, del D.L. 12 settembre 2013, n. 104.

Le difficoltà sono ulteriormente aumentate a causa di quanto disposto dall'art. 42 del recente D.L. 12 settembre 2014, n. 133. Esso infatti prevede, al comma 1, che le **Regioni che entro il 2014 non abbiano effettuato la spesa in argomento, la riversino all'entrata del Bilancio statale.**

Ciò vuol dire, in sintesi, che se una Regione non elimina dal blocco la quota di riparto ministeriale e non la spende entro il 31 dicembre prossimo, quella cifra torna allo Stato.

Come ANDISU siamo particolarmente preoccupati di questa "novità" in quanto, solitamente, il MIUR effettua il riparto nel mese di Dicembre.

Tuttavia, alla luce del quadro normativo di cui sopra, è essenziale che questa volta il riparto venga effettuato prima possibile, onde mettere in grado le Regioni di procedere per tempo agli adempimenti di loro spettanza. Auspichiamo quindi che la conferenza delle Regione e delle Province Autonome possa attivarsi verso il Ministero in questione allo scopo di scongiurare il rischio del definanziamento e di erogare i benefici agli studenti idonei in tempi ragionevoli.

Certi di un vostro riscontro, porgo i più cordiali saluti.

Il presidente

(Carlo De Santis)